

**“Quelle fatture pagate 2 o 3 volte.
Così la sanità calabrese va in default”**

I debiti dell'Asp fanno deflagrare il sistema

**Task-force per quantificare il debito
Esperti e GdF a sostegno della sanità**

“Nessuno riesce a quantificare il debito della sanità calabrese”

«Sanità calabrese, 14 anni inutili»

Il debito degli enti pubblici è una mina

“La Sanità calabrese ostaggio di bilanci fantasma e debiti”

Strumenti utilizzati:

1 PORTALE

**Inviare oltre
14 mila Pec**

**Iniziativa
pubblicizzata
attraverso i canali
tradizionali
e attraverso
i media locali
e nazionali**

**Costituiti gruppi
di lavoro presso
le Asp e le Ao**



31/12/2022

Conclusa la prima fase di accertamento del debito.



Richieste di presunti crediti maturati prima del 31 dicembre 2020
- data presa a riferimento dal decreto legge che ha dato vita
all'operazione che abbiamo condotto in questi mesi

862.709.609

di euro

Richieste di presunti crediti riferiti agli anni 2021 e 2022

363.834.468

di euro



Le due cifre riportate non rappresentano il debito complessivo della sanità calabrese, ma quello massimo deducibile dalle richieste creditorie che ci sono arrivate.

Prevediamo che, all'esito delle verifiche che svolgeranno i gruppi di lavoro presso le Aziende sanitarie e ospedaliere, con l'ausilio della Guardia di Finanza, il debito reale sarà molto più basso.

a) l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) assegna il personale assunto ai sensi del [comma 472 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160](#), come modificato dal comma 1 del presente articolo, a supporto del commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria fino al 31 dicembre 2024. Il predetto personale, sulla base dei fabbisogni stimati dal commissario ad acta, può operare anche presso il Dipartimento tutela della salute, servizi sociali e socio-sanitari della Regione Calabria e ((l'*Azienda per il governo della sanità della Regione Calabria - Azienda Zero, nonché presso*)) gli enti di cui all'[articolo 19, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), del servizio sanitario della medesima regione che assicurano le risorse strumentali necessarie;

b) ciascuno degli enti di cui all'[articolo 19, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), del servizio sanitario della Regione Calabria, al fine di supportare le funzioni delle unità operative semplici e complesse, comunque denominate, deputate al processo di controllo, liquidazione e pagamento delle fatture, sia per la gestione corrente che per il pregresso, previa circolarizzazione obbligatoria dei fornitori sul debito iscritto fino al 31 dicembre 2020, è autorizzato a reclutare, sulla base dei fabbisogni di personale valutati e approvati dal commissario ad acta, fino a 5 unità di personale non dirigenziale, categoria D, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non superiore a trentasei mesi, esperte nelle predette procedure e dotate dei previsti requisiti formativi, nel limite di spesa di euro 207.740 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024. Le predette unità sono reclutate tramite procedura selettiva pubblica direttamente dagli enti ovvero avvalendosi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM) di cui all'[articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#). A tal fine è autorizzata la spesa complessiva di euro 1.869.660 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a cui si provvede per gli anni 2022 e 2023 a valere sulle risorse di cui all'[articolo 6, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 dicembre 2020, n. 181](#), e per l'anno 2024 a valere sulle risorse di cui alla lettera f) del presente comma. Resta fermo che, qualora i fornitori non diano risposta entro il 31 dicembre 2022 alla prevista circolarizzazione obbligatoria, il corrispondente debito si intende non dovuto;

c) dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2024, la Guardia di finanza, nell'ambito delle proprie funzioni, collabora con le unità operative semplici e complesse deputate al monitoraggio e alla gestione del contenzioso, disponendo l'impiego di un contingente di 5 ispettori per ciascuno degli enti di cui all'[articolo 19, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), del servizio

“Resta fermo che, qualora i fornitori non diano risposta entro il 31 dicembre 2022 alla prevista circolarizzazione obbligatoria, il corrispondente debito si intende non dovuto”



Partiranno adesso le operazioni - che condurremo anche grazie all'ausilio della Guardia di Finanza - dirette a verificare quante di queste pretese creditorie hanno i presupposti per trasformarsi in vero debito e quante di queste istanze, invece, sono frutto di duplicazioni e di errori contabili, ovvero prive di basi giuridiche in quanto non fondate su contratti validi.

REGIONE CALABRIA